

Padiglione Italia

**54. Esposizione Internazionale d'Arte
della Biennale di Venezia**

Iniziativa speciale per il 150°

Anniversario dell'Unità d'Italia

LO STATO DELL'Arte

a cura di **VITTORIO SGARBI**

INC

ISTITUTO
NAZIONALE
DI CULTURA

Rolando GIOVANNINI

Whow Texture, 2011
Terracotta bianca
eseguiti per colaggio
con sinterizzati, vetro
di neon, smalti e colori
140 x 140 x 25 cm

La fragilità dei pensieri, delle cose, dei corpi e del mondo: il suo fragilismo potrebbe essere un modo di concepire la vita.

La coscienza del fragile, del provvisorio, lo spazio dei frammenti e il valore delle azioni piccole, anzi minime.

Il dovere di sapere di esistere, di essere coscienti della fragilità del destino. Gli oggetti di Rolando Giovannini sono come una galassia lontana, che appaiono e scompaiono evanescenti.

La sua è una vera e propria dedizione all'ignoto, capacità di fondare straordinari alfabeti e improbabili ipotesi sull'incertezza.

Labile identità delle cose silenziose.

Coltivare, curare, oscillare, attendere, guardare, camminare, dubitare...avere paura. Il lento, fragile, utile, onesto ripetersi dell'inutilità della vita.

È un metodo di lavoro..

Alessandro Guerriero



Padiglione stabile e precario, predestinato dall'occasione celebrativa del centenario dell'Unità d'Italia, Torino Esposizioni ha riabilitato la sua vocazione 50 anni dopo come ultima ed estrema sede della biennale di Venezia 2011. La biennale del 150° dell'Unità d'Italia. Ambiziosa, sconfinata, illimitata, e pure inevitabilmente incompleta, questa criticatissima edizione aveva un'ambizione indicata nel volume sulla ricerca artistica nelle regioni d'Italia, limitatamente all'ultimo decennio che poi è il primo del nuovo millennio: documentare fuori dai recinti obbligati del mercato delle critiche ufficiali (nel senso di prestabiliti e pregiudizievole), lo stato dell'arte in Italia. In tal senso rispetto alle pur spettacolari e talvolta sorprendenti sedi regionali, a comporre un variegato mosaico, Torino esposizioni è un vero e proprio padiglione Italia complementare di quello di Venezia.

Nel disegno complessivo che io elaborai per questa particolarissima edizione della Biennale di Venezia istituti di cultura italiani all'estero, accademie di belle arti e verifica, regione per regione, con esposizioni in sedi rappresentative, è inevitabile che vi fossero notevoli e colpevoli lacune, questa la ragione per la quale, nella consapevolezza della difficoltà dell'impresa, allegai in occasione della presentazione del progetto, nutriti elenchi, anch'essi parziali e lacunosi, sotto la denominazione di "Lista Sgarbi", a lasciare intendere che gli artisti che non risultavano esposti erano però stati individuati e selezionati. Il mio obiettivo in realtà era trovare poi una, benché improbabile, sede ulteriore per ospitarli. Non potevo sperare, proprio in seguito alle polemiche scoppiate a Torino per gli spazi insufficienti del pur prestigioso Museo Regionale di Scienze Naturali, di ottenere, grazie all'offerta dell'assessore comunale alla cultura Braccialarghe, il padiglione Nervi di Torino Esposizioni, una occasione e una coincidenza imperdibili e infine la vagheggiata e utopica speranza di fornire un censimento degli artisti italiani viventi ed operosi.

Abbiamo dunque tentato, e soltanto in coincidenza con la chiusura di padiglioni regionali e del padiglione all'Arsenale di Venezia, superando mille difficoltà e i conseguenti atteggiamenti rinunciatari e senza alcun finanziamento pubblico di identificare, con un appello finale, un giudizio universale, gli artisti che per una ragione o per l'altra non erano entrati, senza mugugni e proteste, nei padiglioni regionali. Un'impresa come questa, non poteva che incontrare riserve e resistenze da parte di chi ha, per decenni, ottenuto di controllare indisturbato il campo, in un ruolo arbitrario indiscusso e incontrastato, da cui è derivata l'ingiustificata esclusione di molti senza motivati argomenti. In questi termini, l'esperienza si configura, anche paradossalmente, come la prima Biennale democratica.

Nei dodicimila metri quadri, con un sobrio allestimento, voluto da Giorgio Grasso, si è ottenuta una spettacolare rappresentazione della

varietà di visioni degli artisti italiani contemporanei, dal pressoché centenario Carlo Severa alla più giovane, meno che diciottenne Maddalena Massano: un'impresa letteralmente monumentale, per lo spirito enciclopedico che la muove, in ordine al progetto di documentazione neutrale, indipendente, libera da pregiudizi e da orientamenti precostituiti, delle ricerche artistiche contemporanee dei diversi settori.

Preminenti a Torino, oltre alla pittura, la scultura e la fotografia, le sezioni dell'illustrazione a cura di Santo Alligo, e sulla ceramica a cura di Lamberto Fabbri e di Giorgio Collina presidente dell'Associazione Città della Ceramica. L'obiettivo della concretezza e il rispetto della complessità della produzione artistica contemporanea, rendono il Padiglione Italia, nella sede di Torino, un'integrazione necessaria dei pur ricchi e documentati padiglioni regionali.

L'originalità del metodo che ha condotto sino alla chiusura di questo catalogo ad accogliere sino all'ultimo la documentazione delle opere degli artisti, corrisponde all'ambizione di rispecchiare la realtà ricca, mutevole e complessa dell'arte del nostro tempo.

**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali**

Lorenzo Ornaghi
*Ministro per i Beni e le Attività
Culturali*

Antonia Pasqua Recchia
*Direttore Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanee - PaBAAC
Commissario Padiglione Italia*

Mario Resca
*Direttore Generale per la
Valorizzazione del Patrimonio
Culturale*

Maria Grazia Bellisario
*Direttore Architettura e Arte
Contemporanee*

Alessandra Fassio
Coordinamento Organizzativo

Alessandra Pivetti
Comunicazione

Angela Tecce
Referente Arte Contemporanea

Daniela Aquilini
Gaia Gallotta
Collaborazione

Vittorio Sgarbi
Curatore del Padiglione Italia

Mario Caligiuri
*Coordinatore politico della
commissione Beni e attività
culturali delle Regioni*

Italo Zannier
Curatore della sezione Fotografia

Comitato di studio

Santo Alligo
Giuseppe Barile
Stefano Collina
Martina Corgnati
Vladek Cwalinski
Marco Di Capua
Giorgio Di Genova
Lamberto Fabbri
Camillo Langone
Gianluca Marziani
Massimo Mattioli
Marco Moretti
Alessandro Riva
Walter Scotucci
Marco Senaldi
Gabriele Simongini
Duccio Trombadori
Marco Vallora



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



la Biennale di Venezia

54. Esposizione
Internazionale
d'Arte
Padiglione Italia

INIZIATIVA PROMOSSA DA

PADIGLIONE ITALIA
ALLA 54. ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA BIENNALE DI VENEZIA

PER IL
150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

A CURA DI VITTORIO SGARBI

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2012 gli artisti per le loro opere

© 2012 gli autori per i loro testi

© 2012 Istituto Nazionale di Cultura, Milano

Finito di stampare

nel mese di marzo 2012

a cura di Tipo Stampa s.r.l. - Moncalieri (TO)

Stampato in Italia



**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali**

Lorenzo Ornaghi
*Ministro per i Beni e le Attività
Culturali*

Antonia Pasqua Recchia
*Direttore Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanee - PaBAAC
Commissario Padiglione Italia*

Mario Resca
*Direttore Generale per la
Valorizzazione del Patrimonio
Culturale*

Maria Grazia Bellisario
*Direttore Architettura e Arte
Contemporanee*

Alessandra Fassio
Coordinamento Organizzativo

Alessandra Pivetti
Comunicazione

Angela Tecce
Referente Arte Contemporanea

Daniela Aquilini
Gaia Gallotta
Collaborazione

Vittorio Sgarbi
Curatore del Padiglione Italia

Mario Caligiuri
*Coordinatore politico della
commissione Beni e attività
culturali delle Regioni*

Italo Zannier
Curatore della sezione Fotografia

Comitato di studio

Santo Alligo
Giuseppe Barile
Stefano Collina
Martina Corgnati
Vladek Cwalinski
Marco Di Capua
Giorgio Di Genova
Lamberto Fabbri
Camillo Langone
Gianluca Marziani
Massimo Mattioli
Marco Moretti
Alessandro Riva
Walter Scotucci
Marco Senaldi
Gabriele Simongini
Duccio Trombadori
Marco Vallora



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



la Biennale di Venezia

54. Esposizione
Internazionale
d'Arte
Padiglione Italia

INIZIATIVA PROMOSSA DA

PADIGLIONE ITALIA
ALLA 54. ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA BIENNALE DI VENEZIA
PER IL
150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

A CURA DI VITTORIO SGARBI

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro senza
l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e
dell'editore.

- © 2012 gli artisti per le loro opere
- © 2012 gli autori per i loro testi
- © 2012 Istituto Nazionale di Cultura, Milano

Finito di stampare
nel mese di marzo 2012
a cura di Tipo Stampa s.r.l. - Moncalieri (TO)
Stampato in Italia

LO STATO DELL'ARTE

a cura di

Vittorio Sgarbi

INC

ISTITUTO
NAZIONALE
DI CULTURA

Padiglione Italia

**54. Esposizione Internazionale
d'Arte della Biennale di Venezia
Iniziativa speciale per il 150°
Anniversario dell'Unità d'Italia**